

5 Stato e Regioni

Lo Stato, anche dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, conserva, direttamente o tramite INPS, la quasi totalità delle **competenze** in materia di invalidità civile. La valutazione degli stati invalidanti viene effettuata ricorrendo ad un Decreto Ministeriale (e non ad un provvedimento regionale) del 1992 e la composizione delle Commissioni è pure stabilita da norme nazionali. Il **controllo sugli atti**, sui verbali, sulle certificazioni è rimasto allo Stato, attraverso l'INPS. I limiti reddituali vengono stabiliti dallo Stato. Nelle cause civili, infine, presenzia lo Stato attraverso l'INPS e non le Regioni.

La riforma del **Titolo V della Costituzione** (artt. 114, 133) ha delineato un quadro sufficientemente chiaro rispetto alle competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni. Allo Stato rimane come competenza la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Si attende da anni (per la precisione dalla data di approvazione della Legge 328/2000) il provvedimento che definisca i **livelli essenziali delle prestazioni sociali**, cioè che vengano indicati con certezza a quali prestazioni sociali "minime" abbia diritto il Cittadino.

Nel **2000** il Governo è stato delegato ad emanare un **decreto legislativo** recante "norme per il riordino degli assegni e delle indennità" spettanti agli invalidi civili, ciechi civili e sordi prelinguali. **Nessuno Governo** ha mai usato quella delega o l'ha fatta reiterare con un nuovo provvedimento. (Fonte: Legge 8 novembre 2000, n. 328, articolo 24)

6 Le politiche sociali?

L'articolo 38 della **Costituzione Italiana** recita: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale".

Lo **stanziamento** per il **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** è sceso, nel 2008, sotto i 1.500 milioni di euro (Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali). Per il 2009, 2010 e 2011 il Fondo ha una decisa retrazione. Nel 2009 sono stanziati 1.355 milioni, che diventano 1.070 per il 2010 e solo 960 nel 2011. Nel 2010 ci sono, rispetto al 2007, circa 700 milioni di meno. (Fonte: Legge 203/08, Gazzetta Ufficiale, Supplemento ordinario 285/L, pagina 54)

Il **65%** del Fondo per le Politiche Sociali è destinato ai "diritti soggettivi". Solo il **35%** viene redistribuito a Regioni ed enti locali: meno di 300 milioni circa nel 2011. Le riduzioni del Fondo, per regole di bilancio, non incidono sui "diritti soggettivi" ma sul rimanente 35%.

Nel 2007 è stato istituito il **Fondo per le Non Autosufficienze**: è stata assegnata la somma di 100 milioni di euro per l'anno 2007 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. L'articolo 2, comma 465, della Legge 244/07 ha incrementato il Fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2008 e di 200 milioni per l'anno 2009. Pertanto: 100 milioni per il 2007, 300 milioni per il 2008, **400 milioni** per il 2009.

Il Patto per la Salute 2009-2012 prevede un finanziamento, limitato al **2010**, di 400 milioni. Per il **2011** non è previsto alcuno stanziamento.

fish onlus federazione italiana
per il superamento dell'handicap

- **sede amministrativa**
- via Giuseppe Cerbara 20 - 00147 Roma
- telefono 06 5122666 fax 06 5165287
- **sede operativa**
- via Gino Capponi 178 - 00179 Roma
- telefono 06 788 51262 fax 06 78140308
- www.fishonlus.it
- segreteria@fishonlus.it

Roma, luglio 2010

